



IL PRIMATO DEI BLU ROYAL I giocatori della Virtus Roveredo esultano dopo un gol: sono primi in classifica

NESSUNO COME LA VIRTUS I 18 SIGILLI DI ROVEREDO

►Calcio: record di successi in casa e fuori (9) per i blu royal di Cozzarin-Gerolin Il record interno della Spal e quello "da viaggio" dei sanvitesi. Gravis indomabile

CALCIO DILETTANTI

PORDENONE Dall'Eccellenza alla Seconda categoria sono già stati coperti due terzi del cammino. Ci sono squadre che tra le mura amiche si trovano a loro agio, altre che preferiscono affrontare le trasferte e altre ancora che nell'imporsi non fanno distinzione alcuna. In quest'ultima "casella" entra di diritto la schiacciassissima Virtus Roveredo, che è al comando del girone A di Seconda con un percorso da far paura: 18 vittorie equamente suddivise tra dentro e fuori, così come i due pareggi. La matricola a quanto pare vuole imitare la Sacilese (adesso in Promozione) dei tre salti di fila sotto l'egida di Ezio Meneghin, magari con in panca la consolidata coppia composta da Alfio Gerolin e Alberto Cozzarin.

NUMERI

Sull'ottovolante in viaggio si presenta il SaroneCaneva di Antonio Fior (Prima, leader con 40 punti). Con 7 exploit esterni brilla in Promozione la giovane Sanvite di Loris Paissan che, a braccetto con la dirigenza, ha già vinto la sua scommessa. Nel girone B di Seconda, l'Arzino di Giuseppe Chieu vive uno stato d'equilibrio totale pressoché unico: 12 vittorie (6 più 6), 4 pareggi (2 più 2) e altrettante sconfitte (sempre 2 più 2). In Eccellenza,

guardando alle portacolori del Friuli Occidentale, dei 32 punti finora messi in sacoccia dal Fontanafredda di Claudio Moro (vera sorpresa), ben 17 sono maturati fuori (5 vittorie, 2 pareggi). Le sconfitte sono in equilibrio: 3 per parte. Anche il FiumeBannia di Claudio Colletto sembra più votato alle uscite. Sono 31 i punti incamerati, di cui 17 in esterna, con un cammino fotocopia dei rossoneri (5, 2, 3). I ramarri sono l'unica squadra del girone con uno zero nella differenza reti (27 i gol realizzati, altrettanti quelli subiti). In Promozione, l'altra sorpresa è una Sanvite imbottita di giovani del vivaio. I biancorossi sono seduti sul terzo gradino del virtuale podio con 37 perle. Ventuno quelle recuperate sui campi nemici, dove la Sanvite non conosce le mezze misure e ha inanellato 3 dei 5 capitomboli. Di Ahmethaj e soci il maggior numero di successi in trasferta. Il numero 7 si presenta anche nello score della regina Spal Cordovado (43), che ha 22 punti presi tra le mura amiche. Se la Sanvite è quella che ha vinto di più sui campi altrui, i canarini vantano i maggiori exploit a casa propria.

PUNTI

In Prima categoria il SaroneCaneva, al vertice con un punto di vantaggio sulla damigella Villanova (40-39), ha totalizzato il maggior numero di vittorie totali

del raggruppamento. Sono 12. Nel 2020 i pedemontani sono andati a vuoto solo nell'esordio del ritorno e lontano da casa raddoppiano la posta. Se tra le mura

Calcetto - Csi

Da Nicola-Amalfi centra la cinquina

Pronto riscatto nel campionato del Csi per i "pizzaioli" pordenonesi, che in campo esterno rifilano una manita al Metro Pub Green Planet dopo il passo falso della scorsa settimana contro l'Araba Fenice. L'1-5 arriva grazie alla doppietta di Soldan e alle reti di Poles, Zanette e Kokici. Per i locali a referto Aquino. Con questa vittoria i ramarri raggiungono quota 28 punti in classifica e restano in scia della capolista Stella (33). Prossimo turno mercoledì 19 alle 20.45 in casa, contro il Pigozzi Team. **Metro Pub Green Planet: Baeri, Folegatto, Giannone, Papavero, Aquino, Romano, Ferraro, Terzo, Gianotto, Del Frari. All. Odorico. Pizzeria da Nicola-Amalfi Pordenone C5: Alarico, Kokici, Mara, Zanette, Zennaro, Poles, Bortolan, Soldan, Carraro, Dal Mas. All. Bortolan. Arbitro: Giordano.**

amiche hanno brindato 4 volte, in trasferta sono una macchina che travolge: 8 squilli, un pareggio e una sconfitta, per un parziale di 25 punti. Si trova meglio fuori anche il Villanova (21 punti, frutto di 6 vittorie, 3 pari e un ko), così come il Vallenocello (32) appostato ai piedi della griglia d'oro, che ha un parziale di 19 punti (5 vittorie su 9, 4 pari su 5 e un rovescio su 6). Se nel recupero dell'ultima d'andata i gialloblù di Antonio Orciuolo hanno macchiato la casella delle sconfitte da viaggio, nella domenica appena finita in archivio hanno condiviso la posta. Primo pareggio in casa nella stracittadina con il Villanova. Nel gruppo A di Seconda sono di fatto fuori classifica i blu royal della Virtus Roveredo. Detto pure del Vigonovo formato trasferta, il sorprendente Gravis (47 punti, terzo) di Luca Sonogo ha totalizzato 14 "hurrà", suddivisi equamente. Lontano da San Giorgio della Richinvelda però non ha mai perso. La cornice del quadro si completa con 3 pareggi: 24 i punti messi nel sacco sui rettangoli degli altri. Sempre sul fronte delle vittorie e all'insegna dell'equilibrio, si fanno notare il Barbeano (33, quarto) con 5 botti per sezione, imitato dal Montereale Valcellina (32), che fuori casa conserva la casella ancora immacolata dei pareggi.

Cristina Turchet

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tusar regala le finali di Coppa alla Martinel

►Grandi emozioni al PalaFlora di Torre Decide lo sloveno

MARTINEL	4
ALTAMARCA	3

CALCIO A 5, SERIE B

PORDENONE Cuore, determinazione, sacrificio e tanta voglia di conquistare un risultato storico: è il mix di una serata perfetta, quella che ha visto la Martinel Pordenone vincere il confronto diretto casalingo legato agli ottavi di finale di Coppa Italia. Il 4-3 è arrivato al termine di una sfida combattuta fino agli ultimissimi secondi, che ha regalato spettacolo ed emozioni al folto pubblico accorso al PalaFlora di Torre.

Neroverdi del futsal subito in avanti con Grigolon, che dopo appena il secondo gonfia la rete alle spalle di Miraglia, su palla ricevuta da un angolo di capitano Milanese. Al 5' raddoppia la Martinel, con l'ottimo recupero di Tusar che dà il via alla ripartenza manovrata: scambio con Moras e palla che lo stesso sloveno appoggia alle spalle del neoentrato Mattiola. Poi il bravo Vascello si oppone a Yabre e Rexhepaj, blindando il 2-0. L'Altamarca riapre comunque i giochi al 14', con una botta da fuori di Ait Cheikh che si infila nel "sette". Una serie di parate del numero uno di casa mantiene il vantaggio fino al 16', quando El Johari si fa trovare sulla traiettoria dell'assist di Brancher in area, deviando di giustezza il pallone in rete. Al rientro in

GOL: pt 1' Grigolon, 5' Tusar, 14' Ait Cheikh, 16' El Johari; st 7' Ait Cheikh, 14' Barzan, 19' Tusar.

MARTINEL PORDENONE: Vascello, Colledan, Fabbro, Barzan, Tusar, Milanese, Grigolon, Moras, Mikla, Serraino, De Bernardo, Casula. All. Asquini.

SPORTING ALTAMARCA: Mattiola, Brancher, Er Raji, Malosso, Coppe, Ait Cheikh, Yabre, Miraglia, Virago, Rexhepaj, El Johari, De Zen. All. Serrandri.

NOTE: ammoniti Ait Cheikh, Malosso, Rexhepaj, De Zen, El Raji e Yabre.

campo occasione sprecata da Grigolon dopo 47", mentre Vascello si rivela ancora decisivo in sequenza su Yabre ed El Johari (due volte). Nulla può invece al 7', sul tocco di Ait Cheikh (2-3). Finita? Tutt'altro. Al 14' ci pensa il Barzan, che al volo insacca l'assist messo in mezzo da Fabbro, anticipando la difesa veneta e ripristinando gli equilibri di una gara che si fa sempre più accesa con il passare dei minuti. Al 17' Ait Cheikh si inserisce tra le maglie dei ramarri, ma ancora Vascello difende il pari, per un finale che si annuncia al cardiopalma.

A 6 secondi dalla sirena l'ultimo assalto del Pordenone si chiude con la bordata di Tusar che fa esplodere la festa al PalaFlora: la Martinel vola dritta alle finali nazionali di Coppa, tra le migliori 8 della serie cadetta, per giocare un traguardo che va oltre l'immaginazione.



FUTSAL
La gioia dei giocatori della Martinel Pordenone al termine della sfida di Coppa Italia

Freccette - Fig

Idea Steel campione d'inverno

(d.f.) L'ultima d'andata incorona il sanvite Idea Steel campione d'inverno. Un titolo salomonico, conquistato nonostante la sconfitta patita contro il valligiano Ponte San Quirino (campione d'Italia in carica) che al Bar Pashà si è imposto 6-3, dimostrando il pieno recupero. Alle spalle della capolista è di nuovo mucchio selvaggio. Oltre al Ponte, ci sono Koala (corsaro 7-2 dal triestino 180), Blu Bears (5-4 agli Angeli & Demoni), Joe Bar (8-1 al Capitan Harlock) e 180. Il Crazy Steel di Gleris incassa un 3-6 dalla trasferta dal monfalconese Grandeuno. La cenerentola Double Team non si schioda dal fondo, crollando in casa (4-5) contro il Capriva. Classifica: Idea Steel 18 punti, Centottanta, Joe Bar, Blu Bears, Koala e Ponte San Quirino 16.

Il grandeuno 12, Crazy Steel 8, Angeli & Demoni e Capriva 6, Capitan Harlock 2, Double Team zero. Nel girone A2 l'Exclusive Darts non fa sconti all'Alcol Trieste. Resta in scia il cividalese Puhì, che si libera 7-2 degli Skulls. A Mussons, i padroni di casa Lions & Eagles rischiano d'indossare il secondo cappotto della stagione, perdendo 1-8 il confronto con i giuliani Wolves. I Geo Darts inanellano la terza vittoria di fila: a farne le spese è lo storico dart club Gorizia, sconfitto 6-3. Il Doppio Malto passa 5-4 sulle pedane del valligiano Sotto al Ponte. Classifica: Exclusive Darts 20, Puhì 16, Wolves 14, Lions & Eagles e Sotto al Ponte 10, Triple Diamond e Doppio Malto 8, Geo Darts, Gorizia e Skulls 6, Alcol Trieste 4.

Il Tricolore di carambola si assegna a Porcia

BILIARDO

PORCIA A fine mese si giocherà sui panni verdi di Porcia il Campionato italiano a squadre di carambola tre sponde. Nel 2019 la squadra di casa, il Green Planet Gold, aveva espugnato la roccaforte siciliana di Alcamo, patria del fortissimo Billiard's Café, guadagnandosi il diritto di difendere il Tricolore in casa. Il 28 e 29 febbraio, dalle 11 fino a tarda sera, otto tra le più forti squadre italiane saranno divise in due gironi e si scontreranno per un posto al sole. Il primo marzo si disputeranno semifinali e finale (previste rispettivamente alle 11, 13 e 17), per aggiudicarsi il prestigioso titolo e avere accesso alla lotta per la corona continentale. Il Green Planet Gold presenta il

fortissimo spagnolo Daniel Sanchez (5 titoli iridati in bacheca), l'austriaco Andreas Horvath (già vicecampione del mondo), Fabio Gaiotti (capitano) e, come da tradizione del gruppo sportivo, alcuni fra i più forti Juniores del mondo, ovvero il catanese Alessio d'Agata, l'austriaco Nikolias Kogelbauer e lo spagnolo Mario Mercader. La squadra da battere come sempre sarà il Billiard's Café capitanato da Francesco Orlando, che un paio d'anni fa aveva ingaggiato due ex campioni del mondo per riuscire nell'impresa di strappare il titolo al Green Planet Gold, che lo deteneva da quattro stagioni. Ora lo schieramento del Billiard's presenta, oltre al capitano Emilio Sciacca, due fortissimi turchi, Tayfun Tasmidem e Murat Naci Toklu, già iridati.



GREEN La struttura di Porcia

I team che potrebbero offrire sorprese sono la Sb Revival (con il giovane Michele Matera e l'esperto Michele Di Tacchio) e l'International di Palermo, che presenta una compagine quasi totalmente rinnovata composta da Liberato Picciano, Giuseppe Longo, Giuseppe Di Emanuele e Domenico Giacalone. Le *outsider* si chiamano Break Point Trieste, Rosso Fisso Roma e Accademia del biliardo Terni. Il

Green Planet Gold partecipa pure con una seconda formazione, che schiera pure i migliori allievi della scuola interna. Alcuni anni fa l'associazione sportiva Green Planet Gold (sotto la spinta dell'allora presidente Alessandro di Leo, innamoratosi della carambola tre sponde vedendo giocare il campione del mondo Marco Zanetti) aveva avviato l'insegnamento e la diffusione di questa specialità che, per quanto ribattezzata "regina del biliardo", al di fuori di Trieste era praticamente sconosciuta in Friuli. A distanza di 8 anni, grazie alla vittoria di 5 titoli Assoluti e alla scuola che è stata creata nel suo interno, l'associazione è diventata punto di riferimento per la carambola nel Norditalia.

Dario Furlan
© RIPRODUZIONE RISERVATA